



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA**

Anno Accademico 2019/2020

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano 1

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il primo caso di federalismo moderno vede la luce nel 1787 a Philadelphia con la Costituzione degli Stati Uniti d'America, in cui si volle dare vita sì a uno Stato centrale, ma senza per questo limitare le libertà e le attese degli individui, minacciate da un'eventuale appiattimento e dall'omologazione potenzialmente insita nell'unitarietà. Unità per limitare i conflitti, dunque, ma anche rispetto del pluralismo. Per quanto riguarda l'Italia, il dibattito sul federalismo fu particolarmente vivace prima dell'Unità e vide contrapporsi la corrente definita "neoguelfa" di Vincenzo Gioberti, che ipotizzava uno Stato federale con al centro il potere della Chiesa, al "federalismo democratico" teorizzato da Carlo Cattaneo, che elaborò l'idea di una federazione italiana e, in seguito, sviluppò il concetto degli Stati Uniti d'Europa. L'unificazione dell'Italia vide però il trionfo del centralismo di Cavour e il dibattito sul federalismo si spense fino al 1946, quando l'Assemblea Costituente si riunì per dare vita al nuovo Stato italiano. All'interno dell'Assemblea prevalse l'idea regionalista, che consisteva nell'attribuire alcune competenze alle Regioni, assegnando tuttavia l'assoluta posizione centrale allo Stato.

(Da: Aime Marco, *Verdi tribù del nord*, Editori Laterza).

1. La Costituzione degli Stati Uniti d'America (Vedi *Brano 1*):

- A) viene scritta con l'intento di fondare uno Stato federalista
- B) viene modificata nel 1787 per dare voce alle istanze federaliste presenti nella società
- C) è il primo esperimento federalista nella storia dell'umanità
- D) sancisce forti limiti alle libertà personali dei cittadini
- E) sancì il prevalere dell'idea regionalista, che consisteva nel decentrare alcune competenze, ma che assegnava la posizione centrale allo Stato

2. Quale idea prevale all'interno dell'Assemblea Costituente (Vedi *Brano 1*)?

- A) Quella regionalista: lo Stato ha un'assoluta posizione centrale e le Regioni alcune competenze
- B) Quella assolutista: tutti i poteri sono dello Stato
- C) Quella federalista democratica
- D) Quella centralista neoguelfa
- E) Quella federalista neoguelfa

3. Quale delle seguenti affermazioni è corretta (Vedi *Brano 1*)?

- A) Cattaneo era a favore di un federalismo in Italia e in Europa
- B) Gioberti era un sostenitore della causa regionalista
- C) Gioberti non considerava la Chiesa un attore centrale nel neonato Stato italiano
- D) Le idee di Cavour, sostenitore del regionalismo, prevalsero fin da subito nel formarsi dello Stato italiano
- E) Cattaneo era a favore del federalismo solo in ambito nazionale (italiano) e non in ambito sovranazionale (europeo)

4. Chi faceva parte della corrente "neoguelfa" (Vedi Brano 1)?

- A) Vincenzo Gioberti, in opposizione al federalismo democratico
- B) Carlo Cattaneo, in opposizione al regionalismo
- C) Cavour, in opposizione al federalismo moderno
- D) La Chiesa, che osteggiava le posizioni federaliste
- E) Nessuna delle altre alternative è corretta

5. Dal Brano 1 è possibile evincere che:

- A) in Italia ci furono due momenti storici in cui il dibattito politico legato ai temi del federalismo, centralismo e regionalismo, fu particolarmente acceso
- B) solo dopo la fine della seconda guerra mondiale il dibattito politico italiano si interessò delle questioni legate all'assetto istituzionale del Paese
- C) solo nel periodo immediatamente precedente all'Unità d'Italia si discussero pubblicamente questioni legate all'assetto istituzionale del Paese
- D) gli intellettuali e i politici italiani affrontarono i temi legati al regionalismo e al centralismo, ma mai nessuno propose la possibilità di dotarsi di un governo federale
- E) lo Stato italiano, conclusi i lavori dell'Assemblea Costituente, divenne federalista

Brano 2

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Molti studi degli ultimi anni hanno dedicato attenzione alle separazioni familiari e in particolare a quelle tra madri e figli. La "famiglia transnazionale" tende a essere presentata come fenomeno nuovo, manifestazione della globalizzazione. Senza dubbio l'irrigidimento dei controlli alla frontiera, così caratteristico degli ultimi decenni, ha reso il processo di ricongiungimento familiare enormemente più complesso e le separazioni più lunghe; allo stesso tempo, la forte espansione del mercato del lavoro domestico e il conseguente aumento del numero delle donne primo-migranti ha reso più frequente la separazione madre-figli. Tuttavia non si può dimenticare che le separazioni fra i vari membri della famiglia nucleare sono assai frequenti in tutte le ondate di migrazioni, anche quelle più remote nel passato. Anche in assenza di barriere legislative, infatti, è da sempre difficile organizzare il trasferimento contemporaneo di tutti i membri del nucleo familiare, soprattutto quando il primo membro che parte deve inserirsi in un mercato del lavoro assai insicuro e in un mercato della casa costoso. In altre parole, quelle separazioni e ricongiungimenti che così evidentemente segnano le famiglie immigrate di oggi andrebbero viste come manifestazioni – pur estreme – di una generale riorganizzazione della rete familiare.

(Da: Eve Michael, *I figli degli immigrati come categoria sociologica*, in "Straniero a chi? I figli di immigrati in Italia". Quaderni di Sociologia n. 63).

6. Che cosa si intende nel Brano 2 per "famiglia transnazionale"?

- A) Una famiglia i cui componenti vivono in Paesi diversi
- B) Una famiglia migrante in cui i genitori hanno la cittadinanza del Paese di origine e i figli quella del Paese di arrivo
- C) Una famiglia in cui la madre è costretta a migrare per ragioni economiche
- D) Una famiglia in cui il padre è costretto a migrare per ragioni politiche
- E) Una famiglia in cui il padre e la madre provengono da Paesi diversi

7. Le donne primo-migranti (Vedi Brano 2):

- A) sono in crescita a causa dell'incremento dell'offerta di lavoro nel settore dei servizi domestici
- B) sono in aumento perché la compartecipazione degli uomini alla cura dei figli non è più un tabù
- C) costituiscono un oggetto d'indagine sociologica che non è ancora stato approfondito
- D) godono di un accesso facilitato ai procedimenti per la richiesta di ricongiungimento familiare
- E) rappresentano la maggioranza di coloro che migrano nel mondo



8. **Stando a quanto riportato nel *Brano 2*, quale tra i seguenti NON è un fattore che aiuta a spiegare la problematicità di una migrazione simultanea di tutto il nucleo familiare?**
- A) Mancanza di servizi assistenziali e sociali nel Paese di arrivo
 - B) Irrigidimento dei controlli alle frontiere
 - C) Barriere legislative
 - D) Accesso difficoltoso al mercato del lavoro
 - E) Accesso problematico al mercato della casa
9. **Indicare quale delle seguenti affermazioni NON è corretta (Vedi *Brano 2*).**
- A) La separazione di individui appartenenti allo stesso nucleo familiare è un elemento esclusivo delle migrazioni contemporanee
 - B) Le procedure per il ricongiungimento familiare sono state rese più difficili e complicate negli ultimi anni
 - C) Il periodo di separazione dei nuclei familiari dei migranti è aumentato a causa dei controlli rigidi alla frontiera
 - D) Gli studiosi si sono concentrati, in particolare, sulle separazioni tra madri e figli
 - E) Tutte le ondate migratorie sono caratterizzate da una ridefinizione delle reti familiari e sociali del migrante e/o della sua famiglia
10. **Quale delle seguenti affermazioni sintetizza la tesi presentata dall'autore del *Brano 2*?**
- A) Nelle società contemporanee è in corso un processo di riorganizzazione delle reti familiari; le famiglie migranti rappresentano la punta dell'iceberg di un fenomeno più ampio
 - B) Nelle società contemporanee occidentali è in corso un processo di riorganizzazione delle reti familiari dovuto esclusivamente alla massiccia immigrazione degli ultimi anni
 - C) La riorganizzazione delle reti familiari non è causata dalle migrazioni in sé, ma dal fatto che attualmente a migrare sono esclusivamente le donne
 - D) La riorganizzazione geografica delle famiglie dipende solamente dalla globalizzazione del mercato del lavoro
 - E) La riorganizzazione delle reti familiari, in termini di funzioni svolte dai suoi membri, è un fenomeno che interessa solo le famiglie migranti

Brano 3

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Un bambino e un adulto, per conoscere il mondo, hanno entrambi la necessità di provocarlo affinché si renda leggibile. Gli adulti lo fanno attraverso le loro ricerche e domande, i bambini attraverso i loro giochi. Un'attività fondamentale, poiché attraverso il gioco spontaneo essi attingono direttamente alla propria storia, manifestandola e potendo di conseguenza mobilizzarla e farla evolvere. Il piacere del gioco, che passa attraverso una molteplicità di pratiche, tende dalla nostra cultura educativa a essere precocemente finalizzato e specializzato, mentre andrebbe rispettato e tutelato nei suoi tempi di sviluppo. Fino all'età puberale, la specializzazione sportiva sarebbe meglio se fosse proposta in forma ludica ed esplorativa. Ciò vale anche per la pratica agonistica, lo sport prestazionale precoce rischia di trasformare il gioco, sacrificando il piacere all'obiettivo da raggiungere. Tra l'altro, a differenza di quanto avviene nella maggior parte delle società sportive votate alla ricerca di talenti da allevare, maschi e femmine trarrebbero molti vantaggi nel confronto delle differenze se fosse maggiormente offerta loro l'opportunità di giocare più spesso insieme. Lo sport, non dimentichiamocelo, è un gioco. Quel che rischia un'educazione sportiva troppo schiacciata sul modello professionistico adulto è proprio di rimuoverne l'originaria matrice ludica.

(Da: Ivano Gamelli, *Il piacere del movimento nella cornice della pedagogia del corpo*, Formazione & Insegnamento, Rivista internazionale di Scienze dell'educazione e della formazione, anno 14, volume 3).

11. Indicare quale delle seguenti affermazioni è deducibile dalla lettura del *Brano 3*.

- A) Il gioco libero ha tempi di sviluppo propri, relazionati alla crescita del bambino
- B) Solo i bambini giocano
- C) Adulti e bambini rendono comprensibile il mondo attraverso le stesse pratiche
- D) Solo il gioco competitivo aiuta il bambino a crescere
- E) Il gioco spontaneo non è fondamentale per la crescita

12. Stando a quanto affermato nel *Brano 3*, il gioco:

- A) permette al bambino di conoscere il mondo e farne esperienza
- B) insegna ai bambini il rispetto delle regole
- C) è un momento di svago essenziale, ma viene dopo l'apprendimento
- D) permette al bambino di specializzarsi nelle attività nelle quali è più portato
- E) permette al bambino di mantenere un costante controllo dei modelli professionistici propri del mondo degli adulti

13. La specializzazione sportiva (Vedi *Brano 3*):

- A) non dovrebbe avere carattere agonistico almeno fino al raggiungimento della pubertà
- B) dovrebbe avere carattere agonistico fin dalla più tenera età
- C) non dovrebbe essere incentrata su proposte ludiche
- D) dovrebbe essere incentrata sul piacere dato dal raggiungimento di un determinato obiettivo agonistico
- E) non dovrebbe mai avere carattere agonistico

14. Quale delle seguenti affermazioni sintetizza il pensiero dell'autore del *Brano 3*?

- A) Il gioco è essenziale per la crescita del bambino, allo stesso modo lo sport dovrebbe mantenere una connotazione ludica il più a lungo possibile
- B) L'attività agonistica è sconsigliabile per i bambini, i quali non hanno la maturità per capire che anche lo sport competitivo è solo un gioco
- C) Il gioco è una forma di conoscenza del mondo e del proprio corpo ed è per questo che i bambini dovrebbero fare più sport a livello agonistico
- D) Nella nostra cultura lo sport praticato dagli adulti ha perso la sua componente ludica e i bambini traggono un insegnamento sbagliato da questo atteggiamento degli adulti
- E) Il gioco, per diventare un'attività conoscitiva e di crescita individuale, deve essere sempre guidato da un adulto e non deve mai essere competitivo

15. Secondo quanto affermato nel *Brano 3*, bambini e bambine dovrebbero:

- A) giocare di più insieme, perché così imparerebbero a confrontarsi nel rispetto delle differenze
- B) praticare gli stessi sport
- C) giocare di più insieme, perché così imparerebbero ad affrontare in maniera ludica le sfide della pubertà
- D) praticare sport diversi, adatti alla loro differente fisicità
- E) adottare i modelli di genere proposti dagli adulti anche nello svolgimento di attività ludiche



Brano 4

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Negli anni Sessanta si fa più forte, anche in Italia, la spinta verso un rinnovamento teso a rendere la scuola fattore centrale di giustizia sociale e di promozione dello sviluppo di ogni cittadino. [...] Vengono messe in discussione le forme di scuola che replicano semplicemente le differenze sociali di partenza. A questo riguardo risultano emblematici, nel contesto italiano, l'esperienza della Scuola di Barbiana, piccolo paese delle montagne fiorentine, guidata da don Milani, e l'eco che ebbe nel Paese il libro da lui scritto assieme ai suoi studenti, dal titolo (1967). Il testo, scritto intenzionalmente per denunciare le ingiustizie della scuola, concorre a mettere in risalto la questione dell'incoerenza tra quanto dichiarato nelle intenzioni e quanto invece le forme organizzative e didattiche delle scuole realmente realizzano. In questo contesto di tensione ideale verso l'innovazione scolastica, il 14 ottobre 1971 entra in vigore la legge n. 820, in cui viene riconosciuta la nascita, a livello normativo, del modello del tempo pieno nella scuola italiana. [...] Come hanno fatto notare diversi studiosi, tra cui Catarsi, la formulazione della legge risulta poco lineare, ambigua e "tale suo carattere sarà appunto alla base delle molte contraddizioni in cui il tempo pieno dovrà svilupparsi, condizionato com'è da una impostazione che avvalga la distinzione in attività del mattino e del pomeriggio e che lo condanna in moltissime realtà a non discostarsi di molto dalle esperienze del più tradizionale dopo-scuola".

(Da: Pierpaolo Triani, *Il tempo pieno nella scuola primaria italiana*, Pensa MultiMedia Editore).

16. Con riferimento al tempo pieno, è corretto affermare che (Vedi Brano 4):

- A) viene sancito dalla legge 820/1971, anche se la sua realizzazione è stata poco lineare
- B) nel 1971 viene raggiunto per la prima volta l'obiettivo della sua implementazione su tutto il territorio nazionale
- C) viene sancito dalla legge 820/1971, ma solo per quanto riguarda la scuola elementare
- D) viene sancito dalla legge 820/1971, sebbene fosse già messo in pratica nella maggior parte del territorio nazionale
- E) viene proposto da don Milani in un disegno di legge del 1971

17. Indicare quale delle seguenti affermazioni relative alla Scuola di Barbiana è corretta (Vedi Brano 4).

- A) È particolarmente innovativa e cerca di contrastare le ingiustizie del sistema scolastico
- B) È emblema del modello scolastico italiano degli anni '60
- C) Sperimenta per la prima volta il tempo pieno
- D) È una scuola che ripropone, attualizzandole, metodologie d'insegnamento tradizionali
- E) È una scuola di scrittura creativa per bambini

18. "Lettera a una professoressa" è un testo (Vedi Brano 4):

- A) che denuncia le incoerenze tra gli ideali del modello scolastico e la sua reale struttura organizzativa
- B) scritto da bambini per raccontare il modello di scuola che vorrebbero
- C) che propone una didattica innovativa, più semplice e concreta
- D) che fornisce le basi teoriche e metodologiche per la riforma della scuola del 1971
- E) in difesa del tempo pieno nelle scuole elementari e medie

19. Facendo riferimento a quanto affermato nel Brano 4, Catarsi:

- A) sostiene che la legge sul tempo pieno è ambigua e rende le attività del pomeriggio qualitativamente inferiori a quelle della mattina
- B) sostiene che il tempo pieno non sia altro che un aggiornamento del classico "dopo-scuola"
- C) è uno studioso che critica le metodologie educative tradizionali
- D) sostiene che sia un bene che al pomeriggio gli studenti svolgano prevalentemente attività ludiche
- E) è uno studioso contrario all'approvazione della legge sul tempo pieno in Italia

20. Don Milani ha scritto (Vedi *Brano 4*):

- A) un libro, intitolato Lettera a una professoressa, insieme ai suoi studenti
- B) una lettera, intitolata Lettera a una professoressa, insieme ai suoi colleghi
- C) un manifesto di protesta, intitolato Lettera a una professoressa
- D) il testo della legge di riforma del sistema scolastico entrata in vigore nel 1971
- E) un libro con varie lettere, di cui la più famosa si intitola Lettera a una professoressa

Test di Competenze didattiche

21. La "Strange Situation", procedura ideata da Mary Ainsworth, è un metodo di valutazione per l'identificazione di differenti modelli di:

- A) attaccamento tra madre e bambino
- B) comunicazione tra bambini
- C) intelligenza dei bambini
- D) interazione tra padre e bambino
- E) aggressività tra pari

22. La didattica metacognitiva è:

- A) un approccio che si concentra sulle modalità di apprendimento-rielaborazione dei contenuti per rendere l'alunno consapevole delle modalità di studio per lui ottimali
- B) un approccio che lascia l'alunno completamente autonomo nel processo di apprendimento
- C) una didattica basata sullo studio degli obiettivi dell'apprendimento
- D) un approccio didattico che utilizza il metalinguaggio per spiegare ogni singolo concetto da apprendere
- E) un sistema di interscambio di contenuti tra i diversi alunni

23. Con l'espressione "peer education" si intende una strategia che promuove:

- A) l'educazione tra pari
- B) il riconoscimento di pari diritti e doveri a tutti gli studenti in egual misura
- C) il principio secondo cui la scuola si impegna a non sottolineare differenze di genere tra gli alunni
- D) un metodo di insegnamento basato sul setting della classe, in cui l'insegnante si siede tra i banchi ed elimina ogni elemento di superiorità rispetto agli alunni
- E) un sistema didattico basato sullo scambio di conoscenze tra allievi e insegnante

24. Che cos'è la "classe scomposta"?

- A) Una metodologia che struttura lo spazio in aula in modo nuovo ((ad esempio con pochi banchi e con postazioni informatizzate) così da lasciare libero l'alunno di seguire un proprio percorso autonomo di apprendimento, interagendo sia con i compagni sia con i docenti
- B) Una metodologia che struttura lo spazio in aula in modo tradizionale, dove tutti parlano con tutti contemporaneamente
- C) Un metodo di organizzazione didattica secondo il quale è opportuno suddividere ore di lezione e di ricreazione tramite criteri logici condivisi con gli alunni
- D) Un sistema di apprendimento in "circle time"
- E) Una metodologia che richiede agli alunni di organizzare lo spazio dell'aula come preferiscono, per poi attivare un apprendimento solitario e personalizzato nell'ambiente creato



- 25. Agli inizi degli anni '50, Benjamin Bloom propose una classificazione degli obiettivi basata sui criteri di valutazione meglio nota come:**
- A) tassonomia degli obiettivi educativi
 - B) mastery learning
 - C) edumovement
 - D) writing codex
 - E) classificazione Bloom
- 26. Con l'espressione "pedagogia sperimentale" si indica:**
- A) il settore specifico degli studi pedagogici che si occupa dell'analisi degli interventi educativi attraverso il metodo sperimentale
 - B) l'insieme di sperimentazioni didattiche nel corso della storia, dal Novecento a oggi
 - C) il più avanzato tra gli esperimenti sociali effettuati nel campo delle scienze umane
 - D) l'insieme di tutti i metodi di pedagogia speciale
 - E) il perimetro delle sole ricerche di tipo psico-attitudinale
- 27. I principi su cui si basa l'educazione montessoriana sono:**
- A) indipendenza, libertà di scelta del percorso educativo, rispetto per il naturale sviluppo psicofisico del bambino
 - B) accoglienza e sostegno dei bambini da parte degli insegnanti, che si sostituiscono a loro quando non riescono a realizzare un'azione
 - C) insegnamenti programmati in base all'età, classi poco numerose con allievi della stessa età e livello di sviluppo
 - D) didattica frontale in lingue diverse, in modo da aumentare il livello di sollecitazione neurologica, accoglienza e sostegno dei bambini da parte degli insegnanti
 - E) nessuna delle altre alternative è corretta
- 28. Janusz Korczak ha proposto tre diritti del bambino. Quali sono?**
- A) Il diritto alla morte, il diritto del bambino a essere quello che è, il diritto del bambino a vivere l'oggi
 - B) Il diritto alla vita, il diritto del bambino a essere quello che è, il diritto del bambino a pensare al futuro
 - C) Il diritto alla morte, il diritto del bambino a trasformarsi, il diritto del bambino a ripercorrere il passato
 - D) Il diritto alla morte, il diritto alla vita, il diritto di cittadinanza
 - E) Il diritto al presente, il diritto al passato e il diritto al futuro
- 29. Ovide Decroly afferma che il bambino coglie "globalmente" nella percezione l'oggetto che gli si presenta in situazioni concrete. Oltre all'attività percettiva, entrano in gioco anche:**
- A) le emozioni, gli interessi, gli stati d'animo
 - B) l'analisi comparata e la riflessione individuale
 - C) le emozioni neutre e i conflitti
 - D) i bisogni fondamentali legati esclusivamente alla propria sopravvivenza
 - E) gli atteggiamenti di imitazione delle emozioni adulte, apprese prevalentemente dai genitori

- 30. In ambito didattico, per "problem based learning" si intende un metodo di insegnamento:**
- A) in cui, partendo da un problema, gli alunni devono individuare il procedimento per risolverlo
 - B) in cui l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza concreta, con gruppi di alunni che, realizzando progetti reali, imparano attraverso la riflessione e l'azione
 - C) in cui l'apprendimento parte da un progetto reale realizzato in aula da parte degli alunni, in genere dopo una serie di lezioni introduttive ed esplicative
 - D) basato su un un gioco di simulazione, da svolgere in gruppi, sull'attività d'impresa o di marketing
 - E) che si svolge esclusivamente outdoor, tramite le attività extrascolastiche
- 31. In ambito didattico, per "role playing" si intende una tecnica che sviluppa l'apprendimento:**
- A) attraverso un gioco di ruolo dove gli alunni interpretano uno o più personaggi, i quali interagiscono in uno spazio immaginario
 - B) attraverso l'esperienza concreta; si può attuare a gruppi, realizzando progetti reali e imparando attraverso la riflessione e l'azione
 - C) partendo da un problema di cui gli alunni devono individuare il procedimento di risoluzione
 - D) eseguendo un progetto reale, realizzato in aula dagli alunni, in genere dopo una serie di lezioni introduttive ed esplicative
 - E) che si svolge esclusivamente outdoor, tramite le attività extrascolastiche
- 32. "Introduce pratiche didattiche innovative, potenziate dall'efficace uso delle nuove tecnologie e avviene tramite descrizioni di contesti di insegnamento/apprendimento, che incorporano una visione di innovazione pedagogica centrata sull'acquisizione delle cosiddette «competenze per il XXI secolo»".**
- Si tratta, secondo il progetto europeo "più iTEC":**
- A) della didattica per scenari
 - B) dell'apprendimento autonomo
 - C) del tutoring
 - D) dell'apprendimento differenziato
 - E) dello spaced learning
- 33. Con riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo, la competenza definita "imparare a imparare" è l'abilità:**
- A) di perseverare nell'apprendimento e di organizzarlo mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni
 - B) di memorizzazione delle informazioni acquisite nell'ambito scolastico
 - C) di comprendere tutte le lingue utilizzate nell'ambiente in cui si apprende
 - D) di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione
 - E) di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane
- 34. Nella "didattica laboratoriale" il modo di fare didattica:**
- A) non è di tipo verticale, in quanto gli alunni partecipano attivamente al percorso di apprendimento, valorizzando le diverse abilità e competenze sociali di cui dispongono
 - B) è di tipo verticale, poiché gli alunni partecipano attivamente al percorso di apprendimento, valorizzando le proprie competenze emotive
 - C) è di tipo verticale, poiché gli insegnanti veicolano i saperi e gli alunni li memorizzano
 - D) è di tipo verticale e serve solo per integrare gli alunni stranieri nella classe
 - E) non è di tipo verticale e serve solo per integrare gli alunni con DSA nella classe



35. Gli insegnanti predispongono tutto il materiale didattico su un sito, raccolgono i video didattici e progettano attività in coppia o in gruppo da proporre in classe. Di quale metodologia didattica si tratta?

- A) Flipped classroom
- B) Circle time
- C) Didattica integrata
- D) Debate
- E) Scuola scomposta

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

36. Con l'espressione "gioco simbolico" si indica una modalità di gioco:

- A) che presuppone un'imitazione, con capacità rappresentativa, che introduca il bambino alla simbolizzazione
- B) in cui il bambino introduce simboli solo per litigare con altri bambini
- C) attraverso cui il bambino comunica e si esprime con il movimento
- D) nessuna delle altre alternative è corretta
- E) che mette in atto percezione e conoscenza dell'io, in matrice psicosociale

37. Secondo Joy Paul Guilford, utilizzare il pensiero convergente per portare a termine un compito significa:

- A) indirizzarsi, invece che discostarsene, verso l'unica risposta ritenuta accettabile a un problema e produrre efficacemente la soluzione
- B) che i soggetti passano dal pensiero pratico al pensiero astratto
- C) effettuare un cambio d'opinione da un primo postulato a una soluzione finale
- D) utilizzare un pensiero creativo e originale che porta a soluzioni multiple, tutte valide
- E) utilizzare il pensiero comune, che può anche essere definito "pensiero collettivo"

38. Andrea Gentile formula il concetto di:

- A) intuizione creativa
- B) pensiero alternativo
- C) idea e creazione
- D) creatività sociale
- E) pensiero convergente

39. Secondo Arne Dietrich e Riam Kanso, gli studi effettuati sul pensiero divergente utilizzando l'elettroencefalogramma (EEG) hanno dimostrato che:

- A) non esiste la conferma di una specifica lateralizzazione destra della creatività
- B) la creatività si sviluppa nell'emisfero sinistro
- C) la creatività si sviluppa nell'emisfero destro
- D) all'interno del cervello, in fase creativa, non si rivela nulla
- E) nessuna delle altre alternative è corretta

40. Mark A. Runco afferma che l'elemento più importante che caratterizza la creatività è:

- A) la flessibilità
- B) la congruenza
- C) la simmetria
- D) l'idiosincrasia
- E) l'oggettività

- 41. La cosiddetta "scala Williams" è:**
- A) un protocollo di valutazione della creatività del bambino che può essere rivolto anche a genitori e/o insegnanti
 - B) una scala per valutare le performance individuali e di gruppo nelle classi
 - C) una scala che suddivide i genitori in creativi e conformisti
 - D) un protocollo di valutazione rivolto agli alunni della scuola primaria
 - E) una scala per valutare la capacità di pensiero convergente nei bambini
- 42. Teresa Amabile, agli inizi degli anni '80, ha sviluppato e validato un metodo per la valutazione psicometrica della creatività, meglio noto come:**
- A) Consensual Assessment Technique
 - B) Remote Associates Test
 - C) Decision Making Test
 - D) Inductive Reasoning Test
 - E) WISC
- 43. Silvano Arieti in Creatività, la sintesi magica (1976), distingue la creatività in:**
- A) ordinaria e straordinaria
 - B) primaria e secondaria
 - C) individuale e sociale
 - D) lavorativa e artistica
 - E) soggettiva e di gruppo
- 44. Hubert Jaoui ha realizzato il metodo PAPSA parlando del processo creativo. Le cinque tappe del metodo sono:**
- A) percezione, analisi, produzione, selezione, applicazione
 - B) preparazione, attenzione, partecipazione, selezione, accettazione
 - C) potenziamento, analisi, problem solving, sicurezza, ambivalenza
 - D) pulizia, analisi, potenziamento, soluzione, avviamento
 - E) produzione, attestazione, problem solving, sistemazione, applicazione
- 45. Indicare quale, tra i seguenti, NON è un "killer della creatività" secondo Teresa Amabile.**
- A) Immaginazione
 - B) Eccessivo controllo
 - C) Limitazione delle scelte
 - D) Aspettative
 - E) Ricompense

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 46. Come viene definito colui che NON ha parole per descrivere le proprie emozioni?**
- A) Alessitimico
 - B) Ansioso
 - C) Depresso
 - D) Iperdotato intellettuale
 - E) Ciclotimico
- 47. Martin Hoffman definisce uno sviluppo evolutivo dell'empatia. Il primo livello è da lui chiamato distress empatico:**
- A) globale
 - B) riflessivo
 - C) sofferente
 - D) decentrato
 - E) cognitivo



- 48. Secondo la teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner, l'intelligenza interpersonale è la capacità di:**
- A) saper cogliere le motivazioni, azioni e sentimenti degli altri individui, riuscendo a collaborare efficacemente con loro
 - B) riflettere sui propri sentimenti
 - C) essere estroversi
 - D) entrare in relazione con altre persone
 - E) interagire efficacemente con altre persone, nei processi di conoscenza reciproca
- 49. Secondo Raymond Bernard Cattell, si definisce "intelligenza fluida" la capacità:**
- A) di adattarsi e affrontare nuove situazioni in modo flessibile, senza che l'apprendimento precedente rappresenti un aiuto determinante
 - B) delle idee di prendere forma in base ad altre idee precedenti
 - C) di differenziarsi dagli stereotipi
 - D) di un individuo di essere razionale
 - E) di memorizzazione e adattamento alle situazioni
- 50. Daniel Goleman ha identificato le competenze sociali ed emotive. Quali sono?**
- A) Consapevolezza di sé – capacità di gestirsi – consapevolezza sociale – abilità relazionale – capacità di prendere decisioni responsabili
 - B) Consapevolezza degli altri – capacità di gestirsi – consapevolezza ambientale
 - C) Consapevolezza del mondo – capacità di memorizzare – consapevolezza sociale – abilità relazionale – capacità di prendere decisioni responsabili
 - D) Consapevolezza di sé – capacità di difendersi – consapevolezza sociale – capacità di prendere decisioni responsabili
 - E) Consapevolezza di sé – capacità di ambientarsi – consapevolezza estetica – abilità relazionale – capacità di prendere decisioni responsabili
- 51. La consapevolezza di sé, in un bambino della scuola dell'infanzia e primaria, comporta:**
- A) la capacità di riconoscere e nominare semplici emozioni come tristezza, rabbia, felicità
 - B) il saper analizzare i fattori che innescano le proprie reazioni di stress
 - C) il saper analizzare come l'espressione delle proprie emozioni abbia un effetto sulle altre persone
 - D) la capacità di identificare indizi verbali e fisici e situazioni che indicano come gli altri si sentono
 - E) il poter presumere stati d'animo e punti di vista delle altre persone
- 52. Adottare in classe la metodologia del "circle time" permette di facilitare:**
- A) la comunicazione e la conoscenza reciproca nei gruppi
 - B) solo la comunicazione tra docente e alunni
 - C) la comunicazione tra due alunni, scelti e posti al centro della classe
 - D) la comunicazione tra insegnanti
 - E) esclusivamente l'introduzione degli alunni stranieri alla classe
- 53. Le emozioni sono reazioni a uno stimolo ambientale più brevi rispetto ai sentimenti e provocano cambiamenti:**
- A) a tre livelli diversi: fisiologico, comportamentale e psicologico
 - B) a due livelli: fisiologico e psicologico
 - C) solo a livello psicologico
 - D) solo a livello comportamentale
 - E) a tre livelli: fisiologico, comportamentale e relazionale

54. Secondo Daniel Goleman, il motore interno che porta a mettere in atto comportamenti adeguati per il raggiungimento di un obiettivo è:

- A) la motivazione
- B) l'empatia
- C) l'autoconsapevolezza
- D) la sintonizzazione
- E) il conflitto

55. Insegnare l'"alfabeto delle emozioni" significa, da parte dell'insegnante, promuovere nei bambini la capacità di:

- A) comprendere i propri sentimenti e quelli degli altri
- B) comprendere in prima istanza i propri sentimenti, trascurando quelli altrui
- C) paragonare il proprio stato d'animo a quello degli adulti per imparare a gestire le emozioni
- D) comprendere esclusivamente i sentimenti altrui, trascurando i propri
- E) sviluppare le capacità creative

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

56. In base al d.lgs. 62/2017, gli alunni della scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli d'apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione?

- A) Sì, possono
- B) Possono essere ammessi solo alla classe successiva della scuola primaria
- C) Possono essere ammessi solo alla prima classe della scuola secondaria di primo grado
- D) No, non possono
- E) Possono essere ammessi solo nel caso in cui i livelli d'apprendimento siano parzialmente raggiunti

57. In base al d.lgs. 62/2017, le rilevazioni nazionali dell'INVALSI sugli apprendimenti degli alunni sono svolte nelle classi ... della scuola primaria.

- A) seconda e quinta
- B) dalla seconda alla quinta
- C) terza e quarta
- D) terza e quinta
- E) prima e terza

58. In base al d.lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento dell'alunno della scuola primaria viene espressa:

- A) collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico
- B) collegialmente dai docenti attraverso un voto espresso all'unanimità
- C) individualmente da ciascun docente attraverso un giudizio
- D) individualmente da ciascun docente con l'espressione di un voto
- E) solo dall'insegnante di italiano, con un voto e un giudizio

59. La legge 107/2015 stabilisce che i Piani Triennali dell'Offerta Formativa degli Istituti scolastici siano pubblicati nel portale:

- A) unico dei dati della scuola
- B) istituzionale della Regione ove si trova l'Istituto
- C) della Provincia ove si trova l'Istituto
- D) del Comune ove si trova l'Istituto
- E) dell'INVALSI



60. In base alla legge 107/2015, l'organico dell'autonomia è determinato con cadenza:

- A) triennale e su base regionale
- B) quinquennale e su base regionale
- C) quinquennale e su base nazionale
- D) triennale e su base nazionale
- E) biennale e su base nazionale

***** FINE DELLE DOMANDE *****

In tutti i quesiti proposti la soluzione è la risposta alla lettera A)